

presente, benchè, riguardandola al di fuori, ed esaminandone solamente le Spiagge esteriori sembri orribile, e spiacente agli occhi, nulladimeno è interiormente così ben coltivato quel suo poco profondo terreno grasso, che paragonata con le altre Isole sue vicine può riputarfi un delizioso Giardino. Cresce qui in abbondanza l'Orzo, il Vino, e il Cotone, e solamente il Formento fruttifica scarsamente. Il Vino particolarmente ha il colore di quello del *Reno*, ed è così generoso, e pieno di spirito, che serve di provvigione a tutto lo Arcipelago, e giugne fino a Costantinopoli. Di questo genere, e delle Tele di Cotone è il maggior Traffico, che si faccia da quegl'Isolani di *Santorini*. Dalle Femmine si coltivano le Vigne, e lasciano a' Mariti il tempo di portarsi fuori dell'Isola per vendere i loro Vini. Il Cotone cresce sopra Cespugli, o Roveti, nè qui suole trapiantarsi ciaschedun'anno, come hanno in costume di fare quelli delle altre Isole. Manca l'Olio, ed oltre i Fichi hanno pochissime altre Frutta. Mangiano il Pane fatto di farina di Orzo, il quale riesce disgustoso, perchè non hanno con che cuocerlo quanto bisogna. Conservano l'acqua nelle Cisterne, quantunque abbiano anche una Fonte. Accomodano le Carni con Sale, ed Aceto, e poi le seccano al Sole finattanto, che prendano la durezza del legno; talora poi le cuociono, e tal'altra le mangiano così crude. Li Nazionali sono tutti Greci, calcolati ascendere a dieci mila Persone, delle quali un terzo riconosce la Chiesa di Roma, e seguono il Rito Latino governati dal loro Vescovo.